

L'OPERAZIONE FIRMATO VENERDÌ IL PROTOCOLLO D'INTESA

Polo per l'immagine, Sì da Comune e Fondazione

A luglio si procederà alla selezione del direttore

Il Polo per l'immagine avrà la sua sede nel futuro Sant'Agostino

SI AVVICINA la nascita del nuovo Polo per l'immagine contemporanea. Il contenitore, atteso e contestato in egual misura, avrà la sua sede naturale nel futuro Sant'Agostino. Nell'attesa del mega-complex (il progetto 'azzerrato' dal Tar tornerà in consiglio in autunno), procede a grandi passi l'iter per creare il soggetto giuridico che riunirà Galleria Civica, Museo della Figurina e Fondazione Fotografia. Decisivo il protocollo d'intesa sottoscritto venerdì scorso dal sindaco Gian Carlo Muzzarelli e dal presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Modena Paolo Cavicchioli con il quale si avvia formalmente il percorso che porterà entro il mese di luglio - «definiti il concept, il modello organizzativo e il budget del progetto» - a concludere la procedura di selezione a evidenza pubblica del direttore del Polo individuato concordemente da Comune e Fondazione. Indiscrezioni parlano di Michelina Borsari, ideatrice del Festival Filosofia, tra i nomi più quotati, ma è certo che la lista dei papabili si allungnerà nelle prossime settimane. La guida del nuovo ente andrà in sostanza a coprire il tassello man-

L'INTEGRAZIONE

Riguarderà Galleria Civica, Museo della Figurina e Fondazione Fotografia

cante del dopo-Pierini, dimessosi da direttore della Galleria Civica ormai due anni fa, in aperta polemica con Muzzarelli per la destinazione della palazzina Vigarani a sede dell'Expo in salsa modenese. Nei mesi scorsi i detrattori avevano puntato il dito contro un'operazione che «distruggerà i tre istituti in nome di una privatizzazione inaccettabile». Sarà così? Da Piazza Grande garantiscono che le tre realtà, e i loro 'brand', manterranno la vocazione originaria. Il protocollo appena firmato - spiega il Comune - prevede che il Polo dovrà garantire una programmazione unitaria e integrata tra le attività degli istituti partecipanti e avrà come obiettivo «una relazione sistematica e coerente con gli altri istituti culturali, a partire dalle Gallerie Estensi». Nello specifico, si prevedono «obiettivi culturali integrati nel quadro di una programmazione unitaria»; un assetto direziona-

IL PROGETTO

Istituti in rete

Il polo garantirà una programma unitaria e la razionalizzazione dei servizi trasversali e comuni

La governance

La proprietà delle collezioni rimarrà in capo a Comune e Fondazione. Il personal sarà salvaguardato. A luglio il direttore

le «coerente con gli obiettivi dati»; la razionalizzazione dei «servizi trasversali e comuni, in particolare la logistica, la comunicazione e promozione, la didattica, l'amministrazione, gli allestimenti e le sedi espositive»; il perseguimento della «strada della massima sostenibilità economica e finanziaria attraverso l'integrazione». Chi gestirà il nuovo contenitore? «La proprietà delle rispettive collezioni - spiega l'amministrazione - rimarrà in capo al Comune e alla Fondazione che ne concederanno l'utilizzo al Polo, mentre l'integrazione delle strutture gestionali sarà improntata alla salvaguardia del personale». Tra gli obiettivi indicati dal Protocollo, che parte da una valutazione dell'importanza acquisita nel tempo dei tre istituti culturali, tutti sostenuti economicamente dalla Fondazione Cassa di risparmio di Modena, c'è quello di far assumere al Polo per l'immagine contemporanea «un profilo d'importanza strategica per lo sviluppo culturale della città», valorizzando le specificità di ciascun istituto e gli specifici «marchi identitari» e «ampliandone la visibilità a livello nazionale e internazionale».

Vincenzo Malara